Il Messaggero
VITERBO
Dir. Resp.:Massimo Martinelli
Tiratura: 720 Diffusione: 877 Lettori: 6.053

Il prezzo del gas incognita del 2023 per la ceramica

▶Vola ancora l'export nel polo civitonico Palamides: «Preoccupano i tanti rincari»

Nel polo della ceramica di Civita Castellana inizia a pesare il rincaro del prezzo del gas, ma l'export vola: +12% nei primi 9 mesi del 2022. «Dire che è stato un anno difficile è dire poco, certo nessuno dodici mesi fa pensava a quello che sarebbe successo poi a febbraio». Stefania Palamides, presidente sezione ceramica di Unindustria e general manager di Ceramica Tecla, ripercorre l'anno appena trascorso.

Con uno sguardo al futuro. «Il costo delle bollette si sta rendendo insostenibile. Siamo preoccupati», aggiunge.

Baldi a pag. 40

Il Polo della ceramica lotta e tiene testa anche alla crisi del gas

▶Civita Castellana, Stefania Palamides di Unindustria fa il punto sull'anno difficile che si chiude: «La guerra ha cambiato tutto»

Distretto della ceramica di Civita Castellana, comincia a pesare il rincaro del prezzo del gas ma l'export vola: +12% nei primi 9 mesi del 2022.

«Dire che è stato un anno difficile è dire poco, certamente nessuno dodici mesi fa pensava a quello che sarebbe successo poi a febbraio. La guerra ha cambiato il nostro modo di vedere le cose, anche se è innanzi tutto una tragedia umanitaria». Stefania Palamides, presidente della sezione ceramica di Unindustria e general manager di Ceramica Tecla, ripercorre l'anno appena trascorso nel distretto. Con uno sguardo al futuro. «Tra le conseguenze dirette della crisi ucraina, come noto, c'è stato l'aumento del prezzo del gas, essenziale per la nostra produzione, ma i maggiori costi hanno interessato anche le materie prime per la ceramica». Il cui prezzo, spiega ancora, «ha subito aumenti di oltre il 20%: mi riferisco a pallet, imballaggi e altri prodotti che utilizziamo. E il costo delle bollette si sta rendendo insostenibile. Certo, siamo preoccupati».

PROSPETTIVE

Per imprese che però sono abituate a lottare per rimanere sui mercati internazionali, qualche spiraglio si intravede. «Il price cap approvato nei giorni scorsi è una notizia che va nella direzione da noi auspicata, ma gli effetti sui costi si vedranno nei prossimi mesi, a

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring

patto che l'accordo regga. Accordo che, tuttavia, ha già portato il prezzo a livelli più sostenibili. Servono comunque misure più strutturali e serve soprattutto separare il prezzo del gas da quello dell'energia». I fatturati, per fortuna, sono in linea con gli altri anni e l'export del distretto nei primi 9 mesi dell'anno ha fatto registrare un aumento del 12% rispetto al 2021 assestandosi a 98 milioni di euro (dati elaborati dal Centro studi Unindustria).

«Nel 2020 le esportazioni viterbesi, non parlo solo della ceramica sanitaria, hanno mostrato una perfetta tenuta rispetto al 2019 (+0,3%), attestandosi a 381 milioni di euro. La provincia di Viterbo ha fatto meglio della media laziale (-7,7%) e nazionale (-9,1%). Nel 2021 l'export ha registrato una forte crescita, arrivando a 428 milioni di euro (+13% sul 2019), nettamente al di sopra di quella del Lazio (+3%) e della media italiana (+8%)». Per Palamides, guardando ai dati più recenti «relativi ai primi nove mesi del 2022, notiamo appunto il dato sulla ceramica che si conferma il primo settore della provincia - sottolinea - per vocazione internazionale, seguita dai prodotti derivanti da colture permanenti (31 milioni di euro, con un calo del 37% dovuto a diversi fattori legati alla stagionalità), frutta e ortaggi lavorati e conservati (28 milioni, +13%)».

Ugo Baldi

FATTURATI PERÒ ANCORA IN LINEA CON IL PASSATO E L'EXPORT NEI PRIMI NOVE MESI HA FATTO UN BALZO IN AVANTI

CERAMICA A sinistra Stefania Palamides, in alto l'interno di uno stabilimento del distretto

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.
489-001-001
Telpress
Servizi di Media Monitoring